

**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia,  
Pari Opportunità, Servizio Civile

Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione

**Avviso pubblico per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio  
Annualità 2025**

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

ARTICOLO 2 - CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ARTICOLO 3 - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

ARTICOLO 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI

ARTICOLO 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E SOCCORSO ISTRUTTORIO

ARTICOLO 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ARTICOLO 9 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

ARTICOLO 10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ARTICOLO 11 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE E LIQUIDAZIONE A SALDO DEL CONTRIBUTO

ARTICOLO 13 - DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARTICOLO 15 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

## ARTICOLO 1

### FINALITÀ

La Regione Lazio ha scelto di proseguire l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale dei **Piccoli Comuni** del Lazio, intesi come centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (cfr. L.R. 14/2008).

Questi sono, infatti, una realtà importante del nostro territorio e rappresentano quasi il 70% delle realtà urbane regionali, per la ricchezza di paesaggi, patrimoni, produzioni, cibi e tradizioni.

Con il **Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale - Annualità 2025**, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 12 giugno 2025, n. 441, l'Amministrazione regionale, con l'**Obiettivo 1 - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E DEI LUOGHI DELLA CULTURA**, ha previsto una specifica linea di azione, la 1.b, dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio.

La misura riguarda **lavori, attività e forniture** per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio attraverso la riqualificazione dei centri storici e delle più varie emergenze d'interesse: dalle fontane, ai centri di aggregazione sociale, dalle abbazie/eremi/romitori/chiese/ altri edifici di culto, fino ai sentieri/percorsi naturalistici, ai fontanili/lavatoi, ai forni comuni, ai rifugi.

A tali interventi possono esserne affiancati anche ulteriori, tecnicamente e strettamente culturali, quali **restauri di opere d'arte, valorizzazione di Archivi, Biblioteche, Giardini storici**.

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di **4.500.000,00** di euro, per il **triennio 2025 - 2027**.

## ARTICOLO 2

### CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata da **Piccoli Comuni**, ossia **comuni** con popolazione residente fino a **5.000 abitanti** (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025).

Ogni piccolo comune può presentare un'unica domanda di contributo, in forma singola.

### ARTICOLO 3

#### QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali potranno prevedere le seguenti **tipologie** di intervento su Luoghi/Beni di proprietà del Comune:

- 1) Rigenerazione e riqualificazione urbana:
  - 1.1) sistemazione di spazi pubblici significativi per la comunità locale, ivi inclusi quelli dedicati alle attività culturali e ricreative, con particolare riferimento al recupero di attività tradizionali e valorizzazione dei prodotti locali;
  - 1.2) recupero di edifici;
  - 1.3) riqualificazione di aree verdi di pregio ambientale e paesaggistico.
- 2) Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali nel tessuto urbano e/o di collegamento tra i beni e i siti culturali e ambientali di maggior pregio.
- 3) Manutenzione, conservazione e restauro di beni che abbiano particolare valore storico, culturale e simbolico per la collettività locale.

### ARTICOLO 4

#### CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

Il contributo regionale in conto capitale sarà pari al **100%** del costo totale ammissibile dell'intervento. Per ciascuna proposta ammissibile il contributo regionale non potrà in ogni caso superare l'importo di **€ 40.000,00**.

I contributi regionali trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul Capitolo U0000G24572, *"Contributi ai Piccoli Comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (art. 1, comma 13-bis, L.R. n. 14/2008 e art. 5, comma 5, L.R. n. 13/2018) § Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali"* pari a complessivi **4.500.000,00** di euro, così distribuiti: euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2025, euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2026 e euro 1.500.000,00 sull'E.F. 2027.

## ARTICOLO 5

### SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
- b. Spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- d. Spese per la sostituzione o l'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti;
- e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi, incluse opere di sistemazione paesaggistica;
- f. Spese tecniche di progettazione<sup>1</sup> (compresi l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, rilievi, accertamenti, indagini archeologiche, geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, incentivi per funzioni tecniche (ex art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", e ss.mm.ii.). Tali spese, comprensive degli oneri previdenziali, non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto;
- g. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del Luogo/Bene;
- h. IVA su lavori, imprevisti e altre spese, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzari, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso, l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti comunque denominati, necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ed eventualmente anche ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

---

<sup>1</sup> Le spese di progettazione non possono superare i corrispettivi determinati ai sensi del D.M. del Ministro della Giustizia emanato di concerto con il MIT 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" e del D.lgs. n. 36/2023, Allegato I.13 e ss.mm.ii.

## ARTICOLO 6

### TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun piccolo comune potrà presentare **non più di una proposta progettuale** eventualmente articolata in più interventi nell'ambito del tetto di finanziamento fissato all'art 4.

L'istanza per la concessione del contributo deve pervenire **esclusivamente, pena l'esclusione**, mediante l'utilizzo dell'apposita **piattaforma informatica** messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, accessibile all'indirizzo <https://bandiavvisi.regione.lazio.it> a partire dalle **ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale nella Sezione "Bandi Cultura" (<https://progetti.regione.lazio.it/bandi-cultura/>), ed entro e non oltre le **ore 16:00 del 23 settembre 2025**.

Non verranno accettate domande pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso.

Per la presentazione delle domande è **obbligatorio** essere in possesso di:

- sistema di autenticazione di II livello: SPID, TS-CNS, CIE;
- firma digitale.

Il sistema di autenticazione di II livello (SPID, TS-CNS, CIE) è necessario per accedere alla piattaforma (tasto "Accedi" posto in alto a destra della home page) e deve appartenere a colui che compilerà ed invierà la domanda tramite piattaforma.

La firma elettronica è necessaria per la sottoscrizione dell'istanza di contributo e di tutti i documenti allegati, che dovranno essere firmati digitalmente dal Rappresentante legale o dal Soggetto titolato alla firma; pertanto, il Soggetto che effettua l'accesso con SPID, TS-CNS e CIE sulla piattaforma informatica ai fini dell'invio dell'istanza può essere diverso da quello che firma l'istanza e i documenti allegati.

La piattaforma accetta documenti firmati sia in **PADES** che in **CADES**.

Si evidenzia, inoltre, che la **dimensione di ciascun allegato** non può superare il **peso massimo di 20 Megabyte**. Nel caso si rendesse necessario caricare più file nello stesso **campo**, come meglio esplicitato nella piattaforma, il peso massimo non potrà superare i **di 50 Megabyte** complessivi.

In ogni caso, il caricamento dei file sull'applicativo deve essere effettuato seguendo esclusivamente le indicazioni ivi riportate.

Prima di procedere con l'invio dell'istanza, è necessario verificare con attenzione il caricamento di tutti i documenti richiesti nel formato corretto.

Al termine della procedura di invio, il Soggetto richiedente riceverà **apposita notifica a mezzo e-mail**, contenente il numero identificativo dell'istanza e gli estremi di protocollazione della stessa.

Pertanto, **la domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell'ottenimento del numero di protocollo.**

Nel caso di pluralità di istanze presentate dal medesimo Soggetto, verrà presa in considerazione solo **l'ultima regolarmente pervenuta.**

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dall'applicativo.

Allo scadere del termine sopraindicato, l'applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande e dei relativi allegati.

Tutti i partecipanti sono, perciò, invitati a procedere alla compilazione e invio della domanda con congruo preavviso rispetto al termine finale di chiusura previsto.

#### ATTENZIONE:

per ogni domanda di contributo, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima del suo invio.

Resta inteso che il solo accesso alla piattaforma, il parziale caricamento della documentazione, il mancato invio delle istanze entro la scadenza dell'Avviso non consentono il perfezionamento dell'iter. Pertanto, le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate non pervenute.

L'**Assistenza tecnica** per eventuali problematiche connesse all'utilizzo della piattaforma è gestita esclusivamente attraverso la funzione "ASSISTENZA TECNICA", presente sulla Piattaforma e disponibile esclusivamente a seguito dell'autenticazione iniziale.

Le **domande di assistenza tecnica** dovranno pervenire entro e non oltre le 48 ore antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso. Non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione dell'istanza segnalate successivamente a tale termine, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione.

Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate ai seguenti contatti, entro e non oltre le 72 ore antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso:

Celina Di Marco

telefono: 06.5168.5702

indirizzo di posta elettronica [c.dimarco@regione.lazio.it](mailto:c.dimarco@regione.lazio.it)

Maria Serena Ruggeri

telefono: 06.5168.3787

indirizzo di posta elettronica: [mariaserena.ruggeri@laziocrea.it](mailto:mariaserena.ruggeri@laziocrea.it)

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dai seguenti **documenti**:

- a)** Scheda illustrativa dell'intervento sottoscritta digitalmente dal Rappresentante legale (o dal Soggetto titolato alla firma) e dal titolare dell'Ufficio tecnico (o Soggetto che svolge analoghe funzioni);
- b)** Progetto di fattibilità tecnico-economica o Progetto esecutivo, comprensivi di:
  - b.1** Relazione tecnica;
  - b.2** Elaborato grafico di progetto, comprensivo dell'*ante-operam* e *post-operam*;
  - b.3** Documentazione fotografica digitale a colori, con risoluzione dell'immagine di almeno 72 punti per pollice e planimetrica;e altre informazioni come indicate in piattaforma;
- c)** Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto (con specifica del livello di progettazione) e di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Rappresentante legale;
- d)** Copia dell'atto relativo alla proprietà del bene autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R., ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene ai sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R., con indicazione dei dati catastali necessari alla verifica;
- e)** Autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- f)** Eventuale Delega del Rappresentante legale alla presentazione dell'istanza sulla piattaforma informatica da parte di altro Soggetto (nel caso non fosse necessario, allegare comunque una dichiarazione che lo attesti).

## ARTICOLO 7

### MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le domande saranno ritenute **inammissibili** in caso di:

1. mancato invio entro i termini fissati dall'art. 6;
2. trasmissione dell'istanza di contributo e degli allegati con modalità difformi da quanto indicato all'art. 6;
3. presentazione di istanza da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2;
4. mancata integrazione/regolarizzazione dell'istanza nei termini appositamente assegnati al richiedente dalla Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile ai fini del soccorso istruttorio.

In caso di **carenze** o **irregolarità** nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile (di seguito "Direzione") invierà apposita richiesta di integrazione e/o chiarimenti per PEC e sulla piattaforma informatica, assegnando al Soggetto richiedente, ove necessario, un termine non superiore a **10 giorni solari** per la regolarizzazione dell'istanza.

Il Soggetto interessato dovrà rispondere sulla medesima piattaforma nel termine assegnato e riceverà **apposita notifica a mezzo e-mail**, contenente gli estremi di protocollazione della nota di risposta alla richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

## ARTICOLO 8

### CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione della Regione Lazio procederà all'**esame istruttorio** della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una **Commissione di valutazione** nominata con Decreto del Direttore della Direzione Regionale competente in materia di Cultura composta da n. 3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo i criteri riportati nella seguente Tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
<b>RILEVANZA del LUOGO/BENE</b>	
<b>Valore storico-culturale</b> del <b>Luogo/Bene</b> sul quale si propone l'intervento	<b>fino a 10</b>
<b>Valore ambientale e paesaggistico</b> del <b>Luogo/Bene</b> sul quale si propone l'intervento	<b>fino a 10</b>
<b>Legame</b> del <b>Luogo/Bene</b> sul quale si propone l'intervento con la <b>storia locale e/o nazionale</b> , con il <b>patrimonio culturale materiale e immateriale</b> , le <b>celebrazioni</b> , la <b>memoria storica</b> , ecc.	<b>fino a 10</b>
<b>QUALITÀ del PROGETTO</b>	
<b>Livello di definizione della progettazione:</b>	
<b>5.</b> Fattibilità tecnico-economica	<b>5</b>
<b>6.</b> Progetto esecutivo	<b>10</b>
<b>Chiarezza e approfondimento</b> della <b>documentazione prodotta</b> (Scheda illustrativa, relazione tecnica, elaborato grafico di progetto, documentazione fotografica, elaborazioni grafiche/cartografiche, ecc.)	<b>fino a 10</b>
<b>Completezza e congruità</b> del <b>Quadro Tecnico Economico</b>	<b>fino a 10</b>
<b>Coerenza</b> tra l' <b>intervento proposto</b> e le <b>finalità di sviluppo culturale, sociale ed economico</b> previste dal progetto	<b>fino a 10</b>
<b>Valore sociale</b> dell' <b>attività</b> che si svolge o si propone di svolgere nel <b>Luogo/Bene</b> oggetto dell'intervento, con particolare riferimento a:	
<b>7.</b> Sviluppo dell'aggregazione comunitaria	<b>fino a 5</b>
<b>8.</b> Miglioramento dell'offerta culturale o sociale	<b>fino a 5</b>
<b>9.</b> Valorizzazione di pratiche tradizionali	<b>fino a 5</b>

<b>10.</b> Miglioramento del decoro urbano e degli spazi verdi di pregio ambientale e paesaggistico	<b>fino a 5</b>
<b>Capacità dell'attività</b> che si svolge o si propone di svolgere nel Luogo/Bene oggetto dell'intervento di <b>valorizzare il tessuto economico-produttivo</b> , con particolare riferimento a:	
<b>11.</b> Valorizzazione di prodotti locali, attività e saperi tradizionali	<b>fino a 5</b>
<b>12.</b> Sviluppo di filiere locali e/o imprenditorialità	<b>fino a 5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>fino a 100</b>

All'atto dell'insediamento, la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i suddetti criteri al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.

In caso di **parità di punteggio** tra due o più proposte progettuali, verrà data priorità agli interventi con il maggiore punteggio relativo al criterio del Livello di definizione della progettazione.

In caso di ulteriore parità, verrà data priorità alla proposta con maggior punteggio ottenuto sul criterio del Legame del Luogo/Bene sul quale si propone l'intervento con la storia locale e/o nazionale, con il patrimonio culturale materiale e immateriale, le celebrazioni, la memoria storica.

Successivamente, verrà data priorità alla Capacità dell'attività che si svolge o si propone di svolgere nel Luogo/Bene oggetto dell'intervento di valorizzare il tessuto economico-produttivo.

La Commissione procederà quindi, per i soli progetti che abbiano superato la soglia minima di valutazione, a **quantificare il contributo concedibile**, sulla base degli interventi ammissibili ai sensi dell'Articolo 3 del presente Avviso.

Nel caso di riscontrata **incongruità** di alcune spese ammissibili, la Commissione potrà procedere a eliminare tali spese dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti giudicati congrui dalla Commissione stessa.

La Commissione, valutate le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce la **graduatoria** di merito ed indica il contributo regionale proposto.

Saranno **ammesse a contributo** le proposte progettuali che conseguano una valutazione di **almeno 70 punti** totali sui 100 disponibili.

Al fine di ampliare il più possibile le potenzialità di una valorizzazione territorialmente significativa del patrimonio culturale dei piccoli comuni, ai progetti presentati da enti locali che abbiano ottenuto una valutazione di almeno 70 punti in base ai suindicati criteri e che **non abbiano ottenuto il contributo regionale** mediante i **precedenti avvisi pubblici 2019, 2020, 2021 e relativi scorrimenti, verrà attribuito un punteggio ulteriore di punti 5.**

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale, con propria Determinazione dirigenziale, approva:

- 1) l'elenco delle domande inammissibili a valutazione;
- 2) la graduatoria complessiva dei progetti valutati dalla Commissione, distinta in:
  - A. progetti ammessi a finanziamento che hanno conseguito una valutazione di almeno 70 punti sui 100 disponibili, con l'indicazione dell'importo del relativo contributo concedibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili (Tabella A);
  - B. progetti al momento non finanziati per risorse insufficienti che hanno conseguito una valutazione di almeno 70 punti sui 100 disponibili (Tabella B);
  - C. progetti non finanziabili per punteggio inferiore alla soglia minima di punti 70 sui 100 disponibili (Tabella C).

La suddetta Determinazione dirigenziale verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## **ARTICOLO 9**

### **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI**

Ai soggetti ammessi a finanziamento la Struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un **Atto d'obbligo** che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, **entro e non oltre 15 giorni** dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.

Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e degli eventuali relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

**Entro il 15 ottobre dell'anno successivo alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo**, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/2005, il beneficiario deve inviare alla Direzione competente tutti gli atti relativi

all'**avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi**, corredati delle **autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso** da parte delle amministrazioni competenti comunque denominati, necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ed eventualmente anche ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

Eventuali **scostamenti** rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente motivati e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la decadenza dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, edilizia e urbanistica, in materia di tutela ambientale sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici si applica quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e art. 30 della L.R. 9/2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005").

Gli interventi devono essere realizzati **entro il termine previsto nel Cronoprogramma ed in modo conforme al Progetto** trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la **decadenza** dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

Il termine di conclusione dell'intervento può essere eventualmente prorogato da parte della Direzione competente mediante autorizzazione, dietro **formale e adeguatamente motivata richiesta di proroga** trasmessa da parte del beneficiario prima della scadenza del termine stesso.

Allo stesso modo, **ogni eventuale altra variazione** di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va **previamente comunicata e adeguatamente motivata** alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora debitamente giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le **modifiche progettuali** indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non

approvate da quest'ultima, comportano la **decurtazione** dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la **decadenza** dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

## ARTICOLO 10

### MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo concesso, compatibilmente con la disponibilità delle risorse negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 (cfr. art. 1), avverrà secondo le seguenti modalità:

#### A. acconto del primo 20%

ad esecutività della determinazione di concessione del contributo regionale e a seguito di trasmissione alla Direzione competente dell'**Atto d'obbligo** di cui all'art. 9 sottoscritto digitalmente dal Rappresentante legale del Soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti;

#### B. ulteriore quota del 60% al netto dell'eventuale ribasso d'asta

a seguito di trasmissione alla Direzione competente entro il 15 ottobre dell'esercizio successivo alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo (art. 30 della L.R. 9/2005) della seguente documentazione relativa al 1° Stato di Avanzamento Lavori (SAL):

1. Progetto esecutivo dell'intervento (ove non già presentato in sede di istanza);
2. Autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti comunque denominati, necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ed eventualmente anche ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali, ovvero Dichiarazione di non necessità di atti di assenso comunque denominati (ove non già presentati in sede di istanza);
3. Atto di formale approvazione del Progetto esecutivo dell'intervento (ove non già presentato in sede di istanza);
4. Verbale di consegna dei lavori;
5. Contratto di appalto;
6. Quadro tecnico economico (Q.T.E.) rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso d'asta, con evidenza delle economie e delle variazioni intervenute;

### **C. saldo del 20% o per il minore importo necessario**

a seguito dell'inoltro alla Direzione competente della seguente documentazione di Rendicontazione finale:

1. Atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera;
2. Certificato di Regolare Esecuzione;
3. Atto di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
4. Relazione sul Conto Finale/Relazione Tecnico Scientifica comprensiva di documentazione fotografica attestante l'*ante-operam* e il *post-operam*;
5. Verbale/Certificato Ultimazione Lavori;
6. Copie fatture elettroniche o documenti contabili equivalenti;
7. Copie dei mandati di liquidazione;
8. Copie delle quietanze di pagamento;
9. Foto Targa informativa del tipo di intervento effettuato e del contributo regionale ricevuto;
10. Foto eventuale inaugurazione.

## **ARTICOLO 11**

### **INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'**Area**

#### **Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione**

(indirizzo PEC: [valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it](mailto:valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it)).

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Celina Di Marco, in servizio presso la suddetta Area.

Qualsiasi informazione inerente allo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta alle seguenti caselle di posta elettronica:

[c.dimarco@regione.lazio.it](mailto:c.dimarco@regione.lazio.it); [mariaserena.ruggeri@laziocrea.it](mailto:mariaserena.ruggeri@laziocrea.it).

## ARTICOLO 12

### MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE E LIQUIDAZIONE A SALDO DEL CONTRIBUTO

La verifica da parte dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile sul rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per la liquidazione a saldo del contributo regionale e per la chiusura dell'intervento.

La documentazione necessaria alla **rendicontazione** e alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto deve essere trasmessa dai beneficiari, nel rispetto delle modalità indicate all'art. 10, entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività del progetto.

Le **spese sostenute** dal beneficiario devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a contributo;
  - b) essere riconducibili al luogo oggetto dell'intervento;
  - c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente: l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
  - d) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, contenenti lo specifico riferimento alla prestazione resa, al fornitore, al beneficiario e all'atto giuridicamente vincolante di cui al punto c) nel cui ambito la fattura è stata emessa;
  - e) essere pagate mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
- Non sono in ogni caso ammissibili a rendicontazione le spese effettuate attraverso denaro contante.

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili all'intervento, sostenute e pagate dal beneficiario del contributo, documentabili e tracciabili, riferibili all'arco temporale di attuazione del progetto e considerate al lordo di imposte e altri oneri ove non recuperabili dal beneficiario.

Nei casi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", in materia di **tracciabilità dei flussi finanziari**, i pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal medesimo articolo.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di **chiarimenti e/o integrazioni**, la Struttura regionale competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il Soggetto vi provveda.

Trascorso inutilmente il termine assegnato, la Struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 13.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'art. 5 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 4.

### **ARTICOLO 13**

#### **DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 ("Decadenza dai benefici") del D.P.R. n. 445/2000, è disposta da parte della Direzione regionale competente la **revoca integrale del contributo assegnato**, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali, nei seguenti casi:

- 1.** mancata trasmissione dell'Atto d'obbligo nei termini e modalità previsti all'art. 9 del presente Avviso;
- 2.** variazioni e scostamenti rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo non adeguatamente motivati né autorizzati dall'Amministrazione regionale (cfr. art. 9);
- 3.** mancata realizzazione dell'intervento entro il termine previsto nel Cronoprogramma (cfr. art. 9), salvo eventuale proroga concessa dall'Amministrazione regionale a fronte di richiesta previamente comunicata e adeguatamente motivata;
- 4.** realizzazione dell'intervento in modo non conforme al progetto (cfr. art. 9);
- 5.** mancata rendicontazione finale dell'intervento entro il termine previsto nel Cronoprogramma (cfr. art. 9), salvo eventuale proroga concessa dall'Amministrazione regionale a fronte di richiesta previamente comunicata e adeguatamente motivata;
- 6.** gravi irregolarità compiute nella rendicontazione delle spese;
- 7.** gravi irregolarità rilevate in sede di monitoraggio, controlli amministrativi e verifiche ispettive sull'intervento;

8. gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16.

#### ARTICOLO 14

##### OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al Soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. del 20 maggio 1996, n. 16: *"1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a **citare espressamente le fonti finanziarie** dalle quali derivano i contributi medesimi..."*.

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare alla Regione Lazio eventuali iniziative di inaugurazione e comunicazione del progetto finanziato.

Il logo regionale utilizzato dovrà essere esclusivamente quello rilasciato dall'Amministrazione e scaricabile dal sito internet nella sezione dedicata all'Identità visiva regionale al seguente link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>, mantenendo le caratteristiche grafiche e cromatiche istituzionali.

Sul Luogo/Bene oggetto dell'intervento di valorizzare dovrà essere esposta, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di **10 anni dall'erogazione del saldo del contributo** previsto dall'art. 10 del presente Avviso, una **targa informativa** del tipo di intervento effettuato e del contributo regionale ricevuto a tale scopo, salvo deroga accordata dalla Direzione competente per eccezionali circostanze oggettive debitamente motivate dal beneficiario che abbiano reso materialmente impossibile l'adempimento.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di **monitoraggio** sulle iniziative, a **controlli amministrativi** ed a **verifiche ispettive** sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari, accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

## **ARTICOLO 15**

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (*“General Data Protection Regulation”* - GDPR) , relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale, di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) A tale proposito si veda l’Informativa sul Trattamento dei Dati Personali, allegata al presente Avviso (Allegato 1).

**DIREZIONE**

CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 2016 ("General Data Protection Regulation" - GDPR)

**TITOLO**

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali forniti in relazione alla partecipazione all'**Avviso pubblico per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio – Annualità 2025**.

Ai fini della presentazione e della gestione delle istanze e dell'eventuale erogazione del contributo regionale, vengono acquisiti e trattati i dati personali elencati nel successivo riquadro "Categorie di dati personali trattati".

La procedura di presentazione e la gestione delle istanze verrà effettuata tramite la Piattaforma regionale di gestione di bandi e avvisi, il Supporto applicativo regionale di protocollazione PROSA, la casella di posta elettronica istituzionale, nonché le caselle di posta elettronica certificata (PEC).

Il trattamento dei dati è finalizzato a consentire l'effettivo espletamento dell'erogazione dei contributi ai Soggetti beneficiari e delle attività connesse e strumentali alla gestione del relativo procedimento amministrativo (raccolta, consultazione ed elaborazione dei dati personali).

I dati personali sono trattati, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento UE 2016/679, come di seguito specificate.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p><b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</b></p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500</li> <li>- modulo di contatto disponibile alla seguente url: <a href="https://scriviurpnur.regione.lazio.it/">https://scriviurpnur.regione.lazio.it/</a></li> <li>- e-mail: <a href="mailto:urp@regione.lazio.it">urp@regione.lazio.it</a></li> <li>- PEC: <a href="mailto:urp@pec.regione.lazio.it">urp@pec.regione.lazio.it</a> .</li> </ul>
	<p><b>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</b></p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: <a href="mailto:dpo@regione.lazio.it">dpo@regione.lazio.it</a> .</p>

	<p style="text-align: center;"><b>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)</li> <li>- Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)</li> <li>- Dati di pagamento (numero di conto corrente,)</li> <li>- Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (per verifica requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di concessione di contributi pubblici, tra le quali: l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159)</li> <li>- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)</li> <li>- Dati relativi all'ubicazione dell'intervento</li> </ul>				
	<p style="text-align: center;"><b>LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</b></p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per usufruire del servizio/presa in carico dell'istanza finalizzata alla concessione del contributo. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la fruizione del servizio/presa in carico dell'istanza medesima.</p>				
	<p style="text-align: center;"><b>FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">FINALITÀ</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;">1. Concessione ed erogazione di contributi</td> <td style="vertical-align: top;">1) <i>Interesse pubblico ed obbligo normativo (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR e art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari</i></td> </tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Concessione ed erogazione di contributi	1) <i>Interesse pubblico ed obbligo normativo (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR e art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari</i>
FINALITÀ	BASE GIURIDICA				
1. Concessione ed erogazione di contributi	1) <i>Interesse pubblico ed obbligo normativo (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR e art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari</i>				
	<p style="text-align: center;"><b>PERIODO DI CONSERVAZIONE</b></p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 ANNI, in linea con i termini generali vigenti in materia di obbligazioni, responsabilità civile e ripetizione dell'indebito.</li> </ul> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p> <p>Restano esclusi i casi in cui si debbano far valere in sede giudiziaria questioni relative alle attività dell'ufficio; in tali circostanze, verranno trattati solo i dati personali dell'interessato strettamente necessari per tali scopi e per il tempo strettamente necessario al loro perseguimento. In presenza di determinate condizioni, l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento la cancellazione dei propri dati, ai sensi dell'art. 17 del RGPD, nel rispetto delle norme vigenti riguardanti l'archiviazione e la conservazione dei documenti, in particolare per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione.</p>				
	<p style="text-align: center;"><b>DESTINATARI</b></p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco</p>				

dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e fornisce supporto amministrativo ed operativo alla regione), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi approvati.

La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, parr. 2 e 4) del RGPD, il Titolare ha rilasciato a LAZIOcrea autorizzazione ai fini dell'eventuale ricorso ad ulteriori (sub) Responsabili del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento; pertanto, i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da eventuali ulteriori Responsabili formalmente individuati da LAZIOcrea.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- **Eventuali altri destinatari:** i dati personali non sono comunicati a terzi. Nel caso in cui peraltro si determinasse un obbligo di diffusione dei suddetti dati, contemperando le finalità di pubblico interesse, gli stessi dati se necessario verranno limitati, resi anonimi od omessi al fine di non creare pregiudizio.

Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali:

- **Destinatari Interni al Sistema Amministrativo:** i dati potrebbero essere condivisi tra diverse unità organizzative o uffici che operano all'interno dello stesso Titolare (Personale autorizzato della Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile e di altre Direzioni regionali competenti (es. Direzione Ragioneria generale e Avvocatura Regionale).
- **Autorità pubbliche e enti di controllo:** come Ministeri o altri enti pubblici che supervisionano o verificano l'uso dei contributi e la corretta gestione delle risorse pubbliche.
- **Soggetti incaricati della gestione e del monitoraggio:** ad esempio, enti o società incaricati di supportare l'ente pubblico nella gestione amministrativa, contabile o tecnica dei contributi, come consulenti, revisori o piattaforme digitali.
- **Soggetti coinvolti nelle verifiche e controlli:** come organi di vigilanza, autorità fiscali, o altri enti pubblici e privati che effettuano controlli sulla corretta destinazione e utilizzo dei fondi.
- **Soggetti terzi per finalità di rendicontazione e audit:** ad esempio, organismi di controllo esterni, auditor o enti di certificazione che verificano la conformità delle attività e dei pagamenti.

	In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.).
	<b>TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</b>
	Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.
	<b>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</b>
	Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità <sup>1</sup> ; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	<b>RECLAMI</b>
	È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore

n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Dott. Luca Fegatelli

**Autorizzo al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 ("General Data Protection Regulation" - GDPR)**

FIRMA DIGITALE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."